



COMUNE DI APRILIA

Provincia di Latina

V SETTORE

Lavori Pubblici, Manutenzioni e Trasporti

Servizio Tecnologico, Verde Pubblico, Toponomastica, Cimitero e Trasporti

www.comunediaprilia.gov.it

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZA

OGGETTO:

**AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEI SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO
E DEI DIVERSAMENTE ABILI**

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte durante l'attività di trasporto scolastico tra i dipendenti della ditta appaltatrice e le utenze che, nel caso specifico sono ragazzi delle scuole materne e primarie

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori della ditta appaltatrice e la presenza di utenze specifiche quali i ragazzi dell'erà della scuola materna ed primaria
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata

B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente Nella fase

A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

MAGNITUDO (M) VALORE DEFINIZIONE

LIEVE 1

Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento

MODESTA 2

Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso

GRAVE 3

Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici

GRAVISSIMA 4

Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

2) valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P) VALORE DEFINIZIONE

IMPROBABILE 1

L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai.

Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.

POSSIBILE 2

L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli

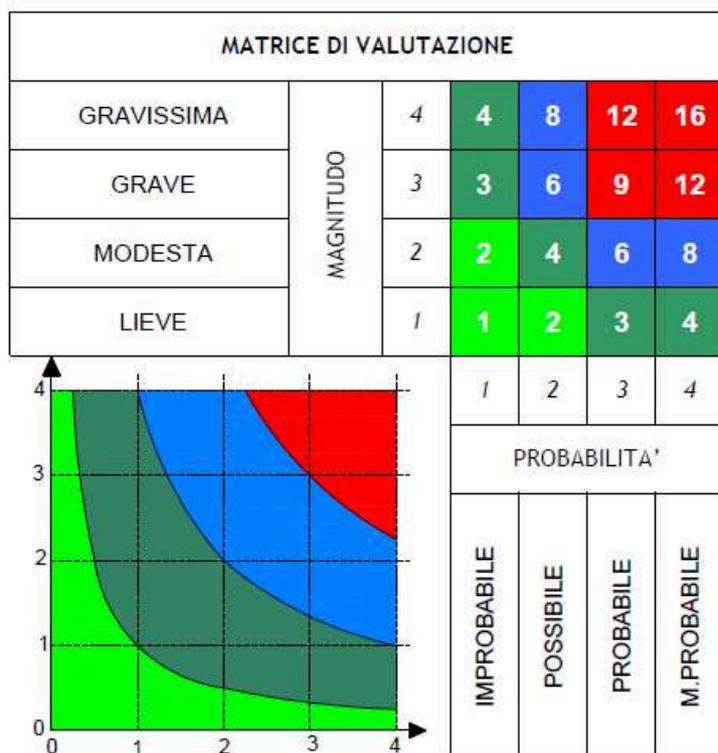
PROBABILE 3

L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.

M.PROBABILE 4

L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

3) valutazione finale dell' entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni. Nel caso specifico l'appaltatore non opererà all'interno dell'azienda committente (aree comunali) ma opererà esclusivamente con propri mezzi nelle aree pubbliche.
- la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) elaborato dall'azienda committente.

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Azienda Appaltatrice

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

Prima dell'inizio delle attività, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

GESTIONE DELLE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa a **TRASPORTO SCOLASTICO** ed avviene con le attività effettuate dai lavoratori dell'Azienda

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare con l'analisi delle misure di prevenzione e la stima dei costi AGGIUNTIVI per effetto dell'interferenza dell'utenza con i lavoratori dell'azienda.

DESCRIZIONE DEL PERICOLO	P	M	R=P x M	MISURE DI PREVENZIONE	COSTO AGGIUNTIVO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZA
Investimento	2	4	8	È possibile l'investimento dell'operatore in fase di accompagnamento alla salita/discesa dell'utente - accertarsi che il mezzo sia fermo nel lato destro della carreggiata	ZERO
Rumore	1	2	2	Il rumore è dato dallo stesso rumore generato dai mezzi per i quali, trattandosi di mezzi EUROV, e regolarmente mantenuti come da programma di esercizio, non dovrebbero produrre rischi per gli operatori	ZERO
Stress psicofisico	1	2	2	Lo STRESS potrebbe generarsi in caso di ripetitività del lavoro e/o presenza di addetti con difficoltà gestionali. Trattandosi di servizio ad orari limitati lo STRESS può considerarsi limitato. Inoltre il comportamento eventualmente eccessivamente esuberante degli utenti potrà essere limitato attraverso comunicazione con i genitori	ZERO
Scivolamenti/cadute dal mezzo				Sono possibili scivolamenti e/o cadute dal mezzo in fase di accompagnamento alla salita/discesa dell'utenza. Una corretta procedura di esercizio determinata nel piano operativo della ditta e una costante manutenzione dei gradini, limita il rischio caduta scivolamento.	ZERO

Cadute all'interno del mezzo in movimento	4	1	4	E' possibile la caduta dell'operatore di assistenza durante la marcia - la limitazione del rischio si ottiene attraverso una procedura interna che preveda lo spostamento dell'operatore di assistenza all'interno del mezzo solo se questo non sia in movimento	ZERO
Incidenti tra automezzi	3	2	6	E' possibile l'incidente a causa della distrazione dell'autista per effetto della presenza di utenza particolarmente rumorosa - Il rischio si previene attraverso un corretto ordine tenuto e controllato dall'operatore di assistenza sul mezzo.	ZERO
Investimento alunni e/o personale scolastico all'interno di aree di manovra	2	4	8	E' possibile che il carico/scarico degli alunni avvenga all'interno di aree di manovra ad esclusivo uso degli istituti scolastici. All'interno di tali aree è possibile la presenza di alunni e/o genitori e/o personale scolastico pertanto è probabile l'investimento di persone e/o incidenti con altri mezzi - La prevenzione di tale rischio è affidata al rispetto della velocità massima consentita all'interno di tali aree (5 km/h), al rispetto delle aree di sosta appositamente individuate e al rispetto del codice della strada.	ZERO